

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO
SETTORE DI CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2023**
Domande frequenti – aggiornate al 03.02.2023

Domanda 1

Le cooperative e le imprese sociali non possono in alcun modo partecipare ai progetti ?

Cooperative e imprese sociali non possono presentare progetti ma possono partecipare a progetti presentati dai soggetti proponenti:

1. collaborazione a titolo gratuito (senza destinazione di quote di contributo regionale) – art. 5 dell’Avviso.
2. realizzazione di attività progettuali specifiche fino ad un massimo del 30% del costo totale del progetto – art. 7 dell’Avviso

Domanda 2

Una agenzia formativa o un ETS possono rientrare tra le persone giuridiche terze a cui possono essere affidate specifiche attività per una cifra non eccedente il 30% della proposta progettuale complessiva di cui si parla all'art. 7?

Si, le persone giuridiche terze affidatarie di attività possono avere qualsiasi natura, anche imprese private.

I costi di affidamento a **persone giuridiche terze** (non presenti nella compagine progettuale come partner e quindi anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc.) **di specifiche attività non potranno** superare il **30%** del costo complessivo della proposta progettuale.

Domanda 3

Oltre a presentare un progetto in qualità di soggetto proponente, è possibile figurare come sostenitore in progetti presentati da altri? Se sì, è possibile figurare in qualità di sostenitore in più di un progetto?

Il sostegno al progetto (art. 5) è a titolo gratuito (ossia i sostenitori non possono ricevere quote del contributo regionale), pertanto è possibile figurare come sostenitori in più progetti senza le limitazioni previste per i soggetti proponenti/capofila e i partners.

Domanda 4

E' possibile presentare domanda di rimborso per acquisto di mezzi sociali ?

Come previsto all'art.7 dell'Avviso:

- non sono ammessi a rimborso i costi per l'acquisto di autoambulanze

- le spese per gli oneri connessi all'adeguamento o all'acquisto o noleggio di autoveicoli e macchinari per le attività, possono essere ritenuti ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto

Rispetto a questa tipologia di spesa, inoltre, il costo sostenuto dovrà essere imputato al progetto in una quota parte congrua rispetto al costo e alla durata del progetto (non quindi per intero)

Domanda 5

Si possono considerare partner associazioni o organizzazioni di volontariato che forniscono al soggetto proponente la sede dove svolgere le attività?

Potranno considerarsi partner del progetto esclusivamente associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e fondazioni che svolgono un ruolo attivo fornendo un concreto impegno operativo nell'attuazione delle azioni progettuali (art.5): pertanto la mera concessione di spazi senza attività correlata non può considerarsi partenariato.

Inoltre tale concessione di spazi non potrebbe in ogni caso essere considerata cofinanziamento poiché questo deve consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo (art. 4).

Domanda 6

Il cofinanziamento pari almeno al 20% deve essere garantito anche da tutti i soggetti partner?

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento di almeno il 20% da parte dei soggetti proponenti quindi del soggetto capofila ed eventualmente dei partner nel numero minimo indicato all'art. 4 dell'Avviso per le due categorie di progetti Fascia A e Fascia B).

Non sussiste l'obbligo che ogni partner debba garantire un apporto in termini di cofinanziamento al progetto quindi se il progetto è presentato dal capofila e da due partner, il cofinanziamento potrebbe essere garantito anche solo dal capofila oppure dal capofila e da uno dei due partner oppure anche solo da un partner.

Domanda 7

Il cofinanziamento del 20% può venire da altro settore (esempio formazione) della Regione Toscana oppure da altro Ente Pubblico?

No, all'art. 4 l'Avviso stabilisce che il legale rappresentante del proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta

progettuale presentata non beneficia di altri finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali anche goduti da eventuali partner.

Domanda 8

Il compenso a liberi professionisti che prestano la loro opera per determinate attività del progetto dove deve essere inserito?

L'affidamento di attività a soggetti esterni delegati (con i limite del 30% del costo del progetto – art. 7) si riferisce al caso in cui sia affidata una parte delle attività progettuali ad una persona giuridica terza (ad es. cooperativa, impresa sociale, ecc.) che provvederà ad assumere e pagare il personale necessario.

Se invece i liberi professionisti sono pagati dal soggetto presentatore/capofila (con notula o fattura) rientrano tra i costi diretti del progetto non soggetti a massimali.

Domanda 9

Fermo restando che le cooperative e imprese sociali non possono presentare progetti ma solo partecipare a progetti presentati da associazioni di volontariato e di promozione sociale, è possibile che coop e imprese sociali siano affidatarie di attività per la realizzazione di attività progettuali specifiche (fino ad un massimo del 30% del costo totale del progetto - come specificato all'art. 7 dell'Avviso), per più progetti presentati da soggetti proponenti diversi?

Sì è possibile.

La limitazione del 30% riguarda infatti il singolo progetto non il soggetto che realizza le attività.

Domanda 10

Relativamente alle fasce di contributo possono considerarsi parte del numero di 3 o 5 Enti del Terzo Settore, Enti facenti parte della medesima Associazione nazionale, dotati comunque di rappresentanza legale autonoma e di proprio codice fiscale?

Sì, possono considerarsi partners in quanto il codice fiscale rappresenta lo strumento di identificazione dell'ente.

Domanda 11

È ammissibile un cofinanziamento da parte di un ETS esterno al partenariato che metterebbe a disposizione la propria sede per la realizzazione del progetto?

Come riporta l'art. 4 cofinanziamento dovrà consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non sarà considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo.

Domanda 12

La rendicontazione è a carico del capofila o può essere anche un'altra organizzazione a farlo?

No, possono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali del soggetto richiedente o loro delegati autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o Spid).

Domanda 13

Dove posso trovare i documenti e gli allegati del bando?

Può trovare l'avviso e relativi allegati al seguente link
<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/attiDettaglioAttiD.xml?codprat=2022AD00000028990>

e il formulario per la domanda al seguente:

<https://www.regione.toscana.it/-/contributi-in-ambito-sociale-per-soggetti-del-terzo-settore-anno-2023>

Domanda 14

Nella sezione "Allegati" del formulario cosa deve essere riportato?

Per la presentazione della domanda è sufficiente compilare il formulario in tutte le sue parti, con allegati i modelli B e C per i Partner, e B1 e C per i sostenitori; nel campo Allegati non deve essere riportato alcun documento.

Domanda 15

Sono ammissibili come costi diretti le spese sostenute per l'affitto di un locale interamente dedicato alle attività di progetto (ad es. laboratorio)?

L'affitto deve essere effettivamente pagato, non figurativo (ad es. valorizzazione di un locale di proprietà per il quale non viene pagato affitto) e documentabile con ricevute valide fiscalmente.

Domanda 16

Qualora i partecipanti siano tutti iscritti regolarmente ai registri cui si riferisce il bando in oggetto e siano riuniti in una associazione unica (associazione di secondo livello) ovviamente non iscritta al suddetto registro in quanto normativamente non previsto, possono partecipare al bando in oggetto ?

In questo caso occorre che uno dei soggetti presenti il progetto come capofila e gli altri come partner.

Non può essere il soggetto di secondo livello a presentare il progetto in quanto non iscritto.

Domanda 17

Nel formulario sulla piattaforma alla sezione “Sostenitore” deve essere obbligatoriamente allegato il “Modello C”?

No, in caso di partenariato, la domanda di ammissione al finanziamento deve essere compilata solo dal soggetto capofila ed accompagnata dalla dichiarazione, resa dal legale rappresentante di ciascun partner, redatta secondo il Modello B (Dichiarazione di partecipazione al partenariato) attestante la volontà di partecipare al partenariato e dal Modello C (Dichiarazione sostitutive ex artt.46 e 47 del D.P.R. n.445/2000). Detta dichiarazione non dovrà essere presentata per le collaborazioni gratuite dei sostenitori – di cui all’Art. 5,-per i quali si richiede allegato solo il Modello B1 e non il Modello C.

Domanda 18

“in riferimento all’obiettivo “Porre fine ad ogni forma di povertà- lettera L- risposte ai bisogni di prima necessità e pronto intervento” sono ammissibili le spese per l’acquisto di buoni pasto?

I contributi alimentari dei quali beneficeranno i soggetti coinvolti nelle azioni del progetto relativo all’obiettivo “Porre fine ad ogni forma di povertà” possono declinarsi in varie tipologie quali: erogazione di pasti, buoni spesa, consegna pasti, ma non contributi economici.

Ovviamente non è ammissibile l’erogazione dei buoni pasto ai dipendenti e ai volontari in quanto non beneficiari del progetto.

Domanda 19

Il bando si rivolge ad associazioni di promozione sociale, fondazioni, organizzazioni di volontariato e quindi non a Enti generici del terzo settore?

Come riporta l'art. 4 verranno finanziati esclusivamente i progetti presentati dalle **Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e da Fondazioni del Terzo settore in partenariato fra loro, con sede operativa all’interno del territorio regionale della Toscana, iscritte al Registro nazionale del Terzo settore.** Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS le iniziative e i progetti possono essere proposti anche dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall’art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, coinvolte nel processo di migrazione di cui all’art. 54 del Codice del Terzo Settore nonché le fondazioni iscritte all’anagrafe di cui all’art. 10 del D. LGS 4 dicembre 1997, n. 460.

Domanda 20

*Possono aderire al progetto in qualità di "**soggetti sostenitori**" anche ETS o imprese sociali che non hanno una sede operativa sul territorio regionale?*

Si, possono essere sostenitori anche soggetti che non hanno una sede operativa sul territorio regionale, con l'intento di favorirne la promozione e comunicazione su territorio coperto dalla progettualità finanziata con il presente Avviso.